

PRESENTATO IERI L'ANNUALE RAPPORTO DELLA FONDAZIONE [EINAUDI](#)

“Nel Cuneese l'economia resta in salute ma si deve innovare sulla tecnologia”

BARBARA MORRA
 CUNEO

L'Italia cambia pelle e anche la provincia di Cuneo lo fa, pur restando un distretto i cui sul piano economico tutto va meglio rispetto ad altri. È emerso, ieri dalla presentazione dell'annuale «Rapporto sull'economia globale e l'Italia», il ventitreesimo, prodotto dalla Fondazione [Einaudi](#) (curato da Mario [Deaglio](#)) e diffuso grazie a Ubi Banca.

Nello Spazio incontri della Fondazione Crc, il direttore della Fondazione Giuseppe Russo ha chiarito che, in uno scenario globale complesso, l'Italia ha le risorse produttive ma fatica a credere in sé stessa. «La possibilità di ricevere denaro a credito non è mai costata così poco eppure gli investi-

menti sono stagnanti dopo la ripresa dalla recessione».

L'incertezza politica

«L'incertezza politico-economica di consumatori, famiglie e imprese è al massimo dagli ultimi vent'anni – ha detto l'esperto –: si somma a un invecchiamento della popolazione del Paese e alla migrazione dei giovani talenti all'estero. Serve sostenibilità della produzione, solidarietà fra generazioni, equilibri politici e l'ambiente».

Il punto di vista di Cuneo lo hanno portato Luigi Bardini, amministratore delegato di Agrimontana spa, il commercialista Maurizio Grosso e il vicepresidente di Confcommercio Marco Fuso. Bardini: «Mi sono chiesto come Cuneo riesca ad essere così anticiclica.

Nella mia azienda sento che i valori di onestà e rispetto si sono tramandati dalle generazioni passate. Serve il sostegno al cambiamento tecnologico, le infrastrutture e il rispetto dell'ambiente». Per Grosso, Cuneo ha generato valore proprio grazie all'isolamento passato: «Da noi sono mancate le infrastrutture e non potevamo competere su cose semplici, ci siamo dovuti ingegnare. E poi le nostre aziende familiari hanno dimostrato di saper tenere più di tante altre».

Marco Fuso ha parlato della valle Maira: «Una trentina di abitanti ma in estate ci sono 300 tedeschi, dobbiamo portare questo modello anche nei centri di pianura». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FRANCESCO DOGLIO

L'incontro sul «Rapporto sull'economia globale e l'Italia» nel salone della Fondazione Crc a Cuneo